

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno in Cesena: L. 3,50 — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

CONTRADA MONTALTI — N. 24.

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

### Circolo Democratico Costituzionale

I Soci sono convocati in adunanza generale ordinaria per la sera di Domenica 30 corr., alle ore 18, per trattare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. CONSUNTIVO 1897
2. PREVENTIVO 1898
3. RINNOVAZIONE PARZIALE DELLA DIREZIONE.

Il presente avviso, a norma del regolamento, serve d'invito per ogni singolo Socio.

### Le difficoltà dei Governi

Le difficoltà sono di tutti i Governi, imperocchè dovunque le condizioni economiche e sociali, tendenti a modificazioni o trasformazioni, creano ostacoli nel Governo dei popoli, ostacoli che, in altre epoche, le quali pur non erano prive di difficoltà, non presentavansi.

Qualunque questione che possa destare passioni e suscitare emozioni è scelta a motivo o pretesto di agitazioni.

L'eco dei lamenti si fa, dappertutto, più vivace e clamorosa, e le minacce diventano ognora più violenti, specialmente perchè le istituzioni libere, quasi in ogni paese ormai estese, offrono strumenti e mezzi che, in altri tempi, non potevano essere adoperati, per manifestare così le domande giuste come le pretese illegittime, ed anche per gonfiare, con ampollose descrizioni, i fatti, esagerandone le impressioni.

Le istituzioni libere, che nessuno il quale non sia acciecato da pregiudizi può deplorare, rendono necessariamente più difficile l'opera dei Governi; e suscita, in verità, il sorriso l'asserzione di coloro che, ricordando un irrevocabile passato, additano come abili governanti delle nazioni quelli che personificavano sistemi, i quali erano la negazione d'ogni critica e di qualsiasi vigore della pubblica coscienza.

Il governo degli Stati è più difficile coi regimi liberi, ed è difficilissimo nell'Italia a cagione di condizioni politiche speciali; ma le difficoltà possono essere scemate od alleviate quando tutte le forze, che la causa dell'ordine può mettere in movimento, agiscono vigorosamente, e quando troppe non vadano disperse nella neghittosità e nell'indifferenza, o, peggio, non cooperino — con intenti opposti a quelli del radicalismo — al medesimo fine, quello cioè del disordine e della ruina, in cui essi per i primi sarebbero travolti.

Vi sono momenti e fenomeni nei quali i Governi hanno maggior bisogno d'essere sorretti e aiutati, e non intendiamo accennare ad appoggi per questo o, per quel Ministero.

Vogliamo alludere ad appoggi, che, nei paesi liberi, devono derivare al Governo da quegli elementi i quali esercitano sull'opinione pubblica influssi efficaci e possono e

devono ispirarsi, nei momenti di crisi, a considerazioni più alte di quelle che, troppo spesso, si fanno sentire nel turbinio delle passioni politiche partigiane.

La stampa, non occorre dirlo, è tra le forze moderne una delle più potenti e vigorose, e può essere ai governi d'aiuto efficacissimo, non nel lodare i ministri e nel magnificarne gli atti, ma nell'impedire che se ne travisino gli intendimenti e i propositi, e che qualunque provvedimento sia oggetto di recriminazioni e di censure, o che ciò che avviene sia esagerato con gonfiamenti suggestivi per le masse.

Per esempio, il Governo ha creduto opportuno e necessario promulgare un Decreto che riduce il dazio sui grani. Economicamente considerato, il provvedimento è suscettibile di apprezzamenti svariati.

Ma bastò che un giornale socialista, dal suo punto di vista abile, gridasse che quel Decreto era la vittoria della piazza, perchè quel grido e le compiacenze ostentate da quel giornale si riversassero in numerosi altri giornali, assai alieni dal dividere le idee socialiste.

Sarebbe una politica davvero meschina e funesta quella che consigliasse di non fare una cosa giusta solo perchè gli avversari se ne possono ascrivere il merito: anzi il non farla a tempo farà sì che gli avversari (i socialisti) passino essi soli per curanti dei bisogni del popolo e della giustizia.

Ebbene, a noi pare che la stampa antisocialista, amica o nemica dei Ministeri che passano, ma conscia delle difficoltà del Governo e devota a certi principi immutabili e necessari, abbia l'obbligo, specialmente in certi momenti, di non contribuire a gonfiare le pretese vittorie della piazza, ed abbia il dovere di adoperarsi perchè l'opinione pubblica, sì facile ad accogliere i paradossi, non li sanzioni.

Il Decreto del 23 Gennaio non fu il trionfo della piazza; ma la manifestazione d'un convincimento, ispirato da saviezza politica e da doveroso omaggio a ciò che vi ha di vero e di legittimo nel lamento per la momentanea crisi del prezzo del grano.

Le dimostrazioni tumultuose di alcune città possono aver contribuito a persuadere che il momento era maturo per un provvedimento, il quale poteva offendere altri interessi, tutelando quello delle classi più povere e che recava all'erario dello Stato un onere finanziario.

Anche senza le dimostrazioni, il decreto sarebbe emanato, quando lo studio delle condizioni economiche e le relazioni coscienze delle pubbliche autorità convincevano il Governo centrale della necessità morale di dare la prova che, pari all'energia nella difesa dell'ordine, era la sollecitudine per apprestare, nei limiti del possibile, il rimedio al male lamentato.

In certi momenti, nei quali l'accordo degli elementi d'ordine si rende più necessario, devonsi, a nostro avviso, obliare certi risentimenti per vertenze piccine, e devesi,

soprattutto, considerare che se non v'è atto o provvedimento il quale non possa prestarsi agli apprezzamenti più disparati, è però indispensabile non far eco a coloro che hanno tutto l'interesse a diffondere la persuasione che la violenza debba imperare.

I Governi hanno, specialmente in certi momenti, doveri gravi, nel cui adempimento abbisognano dell'appoggio della pubblica opinione, appoggio sicuro se si impedisce che di qualunque misura sia travisato l'intento e d'ogni provvedimento sia sconosciuto lo scopo di generale interesse.

Oggi si annunzia la chiamata sotto le armi d'una classe di leva.

È un provvedimento precauzionale, il quale non significa che vi sieno sgomenti, ma che si vuole procedere con ogni cautela, per non essere colti alla sprovvista.

Non ci meravigliammo punto se alcuni di coloro, i quali accusano continuamente il Governo di imprevidenza, censurassero quell'atto come sintomo di eccessiva previdenza!

Ma noi speriamo che, anche malgrado questo apprezzamento possibile, il giudizio dell'opinione pubblica sarà giusto e sereno.

Noi, prescindendo da qualunque considerazione secondaria, e dimenticando affatto gli uomini che sono ora alla direzione della cosa pubblica, ripetiamo che difficoltà maggiori vi sono per tutti in certi momenti e che è necessaria l'opera di coloro i quali non sono nemici delle istituzioni politiche e sociali per impedire che l'opinione pubblica, forza poderosa dei tempi moderni, sia travolta. A coloro, i quali dalle momentanee difficoltà, create da fenomeni economici che nessuno può distruggere, volessero trar profitto per accrescere gli ostacoli di chi governa, diciamo che non meritano di aspirare a dirigere la nave dello Stato quelli che si compiacciono di alimentare le tempeste per avversione verso i nocchieri.

### CESENA NEL 1848

(Gennaio)

L'anno, dice un cronista, entrava con stagione umida, a cagione delle dirotte piogge e del disfarsi della grossa neve, caduta nella seconda metà del precedente Dicembre (ed altra ne cadde in copia anche in seguito); onde si aveva un freddo umido, che dette luogo alla malattia del *grippe*, da cui furono prese quasi tutte le persone.

Il vivere era discreto, vendendosi il grano a meno di quattro scudi lo staio, e il formentone a meno di due.

Al Teatro Comunale agiva una Compagnia di opera buffa, che, appunto la sera del 1<sup>o</sup> Gennaio, dava la quarta rappresentazione del *Don Pasquale* del Donizetti, mentre, in seguito, rappresentò anche il *Cobimella* del Fioravanti e la *Linda di Chamourix*, pure del Donizetti.

Il fermento, che da un anno e mezzo dominava le popolazioni avidi di libertà e d'indipendenza, si trovava allora al colmo. Le notizie, che giungevano da Roma, delle dimostrazioni preparate al pontefice per il capo d'anno, e degli ostacoli frappostivi della polizia; quelle delle tragedie compiute a Milano dall'autorità austriaca contro i patrioti (3); quelle della sollevazione di Palermo

e della Sicilia (12), tutto serviva ad accrescerlo. Una delle cure maggiori era di disciplinarsi nelle armi, di regular bene la civica, di preparar giovani che potessero partire per il campo, non dubitandosi oramai che la guerra non fosse imminente.

Il Battaglione Civico del Comune di Cesena era comandato dal Tenente Colonnello Marchese Giacomo Guidi, e si dava con tutto lo zelo a comprimere i reati comuni, perseguendo i delinquenti, e specialmente i ladri, che pur troppo non mancavano.

Il 5 Gennaio, quattro grassatori riuscivano a fuggire dalla nostra Rocca, e subito la Civica fu pronta ad inseguirli: di che il Tenente Colonnello volle lodarla in apposito ordine del giorno. (Tre di quei fuggitivi furono presi vivi e il quarto ucciso nel Sarsinate, sui confini della Toscana, il giorno 19, dalle Civiche di Sarsina e di Mercato Saraceno; e ricondotti a Cesena il 31).

Per meglio assicurare il regolare funzionamento della Civica si volle anche istituire una Società, la quale contribuisse a formare una specie di cassa militare, per far fronte alle spese, specialmente per le uniformi.

La mattina del 14, avanti giorno, passava la salma del consultore Antonio Silvani, morto improvvisamente a Roma, nell'età non tarda di 64 anni, e mentre, col raro sapere, con la fermezza dell'animo, con la fede liberale provata nell'insurrezione del 1831 e quindi nell'esiglio, dava garanzia d'essere uno dei maggiori cooperatori della causa italiana.

Nel pomeriggio del 25, transitava da Cesena, diretto alla Legazione di Ravenna il cardinale Ferretti, già Segretario di Stato, e da Ravenna giungeva il giorno 28 quell'ex legato cardinale Bofondi, che andava ad assumere l'ufficio di primo ministro del papa, secondo quel *chassez-croisez*, che fu così frequente nei primi anni del pontificato di Pio IX, il quale non seppe trovare stabilità di ministro se non quando si fu dato tutto ad Antonelli — quegli cioè, che, per fortuna d'Italia, fu il suo mal genio.

Allora eravamo nel tempo in cui i porporati recitavano la commedia del patriottismo; ed anche a loro si tributavano applausi ed evviva. Liete accoglienze ebbe il Bofondi, che sostò alquanto nel palazzo dei Marchesi Romagnoli suoi parenti, dove gli fu suonata la banda; ma più clamorose approvazioni ebbe il Ferretti, perchè — come scrive un altro cronista contemporaneo — nel breve tempo che si trattenne in piazza maggiore, e veniva complimentato dalle autorità, essendo stato interrogato da alcuni se fosse a temersi l'intervento degli Austriaci, e se il moto liberale di Napoli l'avrebbe vinta sul Re Borbone, rispose che gli Austriaci non sarebbero venuti; che se l'avessero osato, egli per il primo sarebbe montato a cavallo per andarli a combattere (ombra di Giulio Secondo!); e che il Re Borbone avrebbe quanto prima dovuto cedere.

Quale strepito di battimani e di grida d'assenso raccogliessero tali parole è facile immaginarlo.

lo spigolatore.

## Le Biblioteche del Comune nel 1897

Le Biblioteche del Comune nell'anno testè decorso si tennero aperte al pubblico 354 giorni per 6 ore al giorno durante le vacanze scolastiche, e per 4 negli altri tempi, in cui si volle evitare la promiscuità di passaggio degli alunni della R. Scuola Tecnica attigua alle Biblioteche con quello dei frequentatori della Sala di Lettura. Nei giorni festivi il pubblico ebbe accesso per 2 ore al giorno.

In questo tempo accorsero all'Istituto 6861 studiosi, a cui si consegnarono per la lettura 8736 libri: fra questi 75 edizioni rare a stampa e 118 manoscritti. Nello studio riservato si lessero quasi cinquecentinaia di volumi; furono poi prestate per la lettura a domicilio 367 opere in 330 volumi e 81 fascicoli. Dalla Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma, con cui la libreria cesenate ha il cambio, non si riceverono in prestito poi nostri studiosi più di 4 opere in 6 volumi. Nessun libro fu chiesto in prestito dalla stessa Biblioteca romana alla nostra.

Il mese, nel quale si ebbe una frequenza maggiore di studiosi, fu quello di Dicembre, in cui si consultarono 1080 libri da 803 lettori. Nei giorni 27 Febbraio, 20 Novembre, 24, 27 e 31 Dicembre non si ebbe nessun frequentatore.

I libri, che furono maggiormente studiati, appartengono alle scienze naturali, di cui si lessero 2410 volumi, e alla letteratura, di cui volumi letti

ascendono a 2568. Le discipline meno ricercate furono le *legati*, di cui si chiesero solo 327 libri, le *mediche*, delle quali non si lessero più di 138 libri, e le *sacre*, che ebbero meno di un centinaio di lettori.

I libri consegnati per la lettura sono nella grandissima maggioranza *italiani, latini e greci*; pure se ne lessero 1071 *francesi*; 138 *inglesi*; 18 *tedeschi* e 14 dettati in altre lingue.

Durante l'anno entrarono in Biblioteca 371 nuovi libri, fra cui 45 opuscoli e 85 volumi donati. Questi ultimi furono inviati alla Biblioteca, nella massima parte, dalla Casa Reale, dai Ministeri della Pubblica Istruzione e di Agricoltura, dalla Biblioteca della Camera dei Deputati, dalla Deputazione Provinciale di Forlì e dall'Associazione Tipografica Italiana: nel rimanente furono omaggi dei propri autori, Comm. Gaspare Finali, Comm. Angelo Ferri, Prof. Fabio Gori, Prof. Emilio Lovarini, Conte Alessandro Castracane degli Antelminelli, Cav. Ab. Giovanni Mini, M. Alessandro Raggi, M. Tito Gironi, Bernicò Tiberio, Giovanni Tornari e Paolo Valpreda, Biribanti Giuseppe, Querci Gustavo.

Dei libri entrati, il numero maggiore appartiene alle scienze *storiche*, di cui si segnarono al Registro — ingresso — inventario 90 volumi, ed il minore alle *sacre* delle quali si alibrarono 5 volumi soltanto. Dei nuovi libri 265 sono scritti in italiano, 4 in latino e 2 in francese: di versioni non ne entrò che una sola italiana da un testo inglese.

Agli studi fatti dai frequentatori nella pubblica sala, nello studio riservato ed al proprio domicilio, debbono aggiungere quelli che il Bibliotecario eseguì nel suo ufficio per gli studiosi assenti, le ricerche fatte coi materiali dell'Istituto per lavori altrui, e l'assistenza prestata a studiosi che furono ammessi nell'interno. Fra i primi, che ascendono ad una ventina, si annoverano quelli chiesti dagli stranieri, per cui vennero collazionati 6 codici della Malatestiana; per le seconde, si consultarono due centinaia di volumi, e la terza tenne occupati gli impiegati dell'Istituto almeno per un sesto delle ore d'ufficio.

A rendere più facili questi lavori di studio, furono scritte circa 3500 nuove schede, che vennero distribuite nei tre Cataloghi: *alfabetico degli autori, sintetico delle materie e reale a richiami*. Con questo mezzo si portano a cognizione degli studiosi non solo i cenni bibliografici delle nuove opere, ma ancora gli spogli delle principali riviste pubblicate nell'anno, fra cui la *Nuova Antologia*, la *Rivista Storica del Risorgimento Italiano*, la *Riforma Sociale*, la *Revue des Deux Mondes* e la *Revue des Sciences*.

Nell'annata si portava poi a compimento il *Catalogo dei manoscritti della Comunitativa*, cominciato l'anno precedente; si faceva lo schedario degli autografi di *Cesare Montalti*; si portava a buon punto quello delle lettere di persone illustri, di cui la Biblioteca venne da tempo arricchita; si dava agli *opuscoli cesenati* una nuova segnatura, per ritrovarli più facilmente; si inventariava lo scaffale 149°, nel quale da più anni si raccoglievano i nuovi libri; si facevano, in fine, i tanti lavori di minor conto, che tengono quotidianamente occupato l'ufficio di direzione e di distribuzione. Durante questi lavori e queste cure, i due impiegati dell'Istituto accompagnarono nella Malatestiana e nella Pinacoteca molti visitatori, dei quali 404 fecero la firma nel registro apposito. Visitarono pure l'Istituto gli alunni di tre Collegi-Convitti. Fra i visitatori vi ha un gran numero di forestieri e di stranieri.

## Nostre corrispondenze

BERTINOR 25 Gennaio 1898.

L'Egrégio vostro concittadino, dott. Umberto Ceccaroni, Chirurgo Primario di questo Comune da circa un anno, ha dato tale indirizzo alla Chirurgia nel nostro Spedale, da riscuotere l'ammirazione e il plauso di tutti. La Chirurgia moderna, vogliamo dire la grande Chirurgia, era rimasta quasi, prima della sua venuta, una vera negazione, e questo doveva attribuirsi a moltissime ragioni, e specialmente alla mancanza di una Camera operatoria, che rispondesse a tutte le esigenze dell'asepsi e dell'antisepsi. Ma da che fu conseguito questo antico desideratum, e di ciò dobbiamo essere gratissimi all'attuale Amministrazione del pio Ospizio, che nulla ha ommesso e che tutto promette pel suo miglioramento, vi furono praticati atti operatorii della massima importanza, e tutti seguiti da esito brillantissimo (laparotomie, oofaro-salpingotomie, nefrectomie, litotomie, erniotomie e via discorrendo) senza ricordare le operazioni più comuni, e delle quali non varrebbe la pena di discorrere. E pur troppo il campo non fu mistato completamente, poichè molti operandi rimangono ancora, aspettando la loro giornata! Attendetelo tranquilli il vostro giorno, che non è più mestieri che vi rechine altro per trovare la mente che sappia conoscere i vostri mali, e la mano che sappia sanarli. Il bravo Dott. Ceccaroni, senza cantarvi l'antico adagio di molti chirurghi, sicuro vi dirà: — Io vi opero, e vi guarisco. —

ALCUNI AMICI.

# CESENA

PER L'AGRICOLTURA

Apprendiamo con viva soddisfazione che il nostro Municipio, nell'intendimento di promuovere anche fra i nostri Agricoltori la attuazione precisa del *Sistema Agricolo Solari*, che ha fatte ovunque ottime prove aumentando notevolmente la produzione del grano e del fieno, ha diffuso in campagna un opuscolo del Dott. Carlo M. Baratta intitolato *Il Sistema Solari in pratica*.

Tale sistema, che si riassume in poche parole « nel somministrare al terreno dove si è seminato il trifoglio tutti gli elementi necessari al pieno sviluppo del trifoglio medesimo e del frumento in proporzione del raccolto sia in fieno che in grano », può senz'altro venir attivato sui primi del prossimo mese di Marzo, sicchè ciascuno può farne lo immediato esperimento, salvo a darvi negli anni venturi più ampia applicazione. Ma la iniziativa lodevole del Municipio tornerrebbe inutile qualora non venisse raccolta con interessamento e con amore dai nostri possidenti e dai nostri agenti di campagna, cui vivamente la raccomandiamo.

L'anzidetto opuscolo potrà da ciascuno venire acquistato al prezzo di pochi centesimi presso la Cartoleria Giovannini di questa Città.

**Il prezzo del pane** — Due avvisi del Sindaco notificano che è fatto obbligo ai venditori di pane di tenere affisso al pubblico un cartello indicante il prezzo a cui vendono il pane traverso per ogni chilogramma; e che, nella Cucina Economica, si vende pane, confezionato dal Panificio militare di Bologna, al prezzo di 32 centesimi per Kg. Altro pane traverso, di fabbrica locale, si vende a 35 centesimi.

Questo provvedimento è stato preso dopo che il nostro Sindaco, avendo convocato fino dal 27 corr. i fornai del paese (34), per concertare con essi un ribasso sul prezzo del pane, non riuscì ad alcun pratico effetto, avendo tutti dichiarato essere impossibile stare al di sotto di 43 centesimi il chilogramma. (Eppure a Napoli, a Firenze ecc., si sta molto al disotto!).

È stato poi avvertito dal Sindaco che, persistendo i fornai nei loro attuali posizioni, sarà applicato il calmiere, già approvato fino dal 1894.

Mentre approviamo i provvedimenti adottati dal Municipio, invitiamo l'ufficio d'Annona e le guardie dell'edilato a invigilare sopra un inconveniente, che è facilissimo a verificarsi. Tutti sanno che la povera gente compra il pane, non a peso, ma a panetto, pagandolo un soldo l'uno. Ora, se malgrado il cartello indicante il prezzo d'ogni chilogramma, in quella frazione di peso che viene venduta ad un soldo non c'è la dovuta proporzione, i più poveri ne risentono i danni maggiori. Bisogna adunque che le guardie verifichino il peso dei singoli panetti, mettendo rigorosamente in contravvenzione i trasgressori.

**I fatti d'oggi** — Chiamiamoli così, benchè forse la designazione sia superiore alla loro importanza. Fin da ieri sera, Venerdì, correva voce che qualche cosa si preparava per questa mattina; qualche *topo* doveva partorirsi dal monte della mestature di dentro e di fuori, benchè la nostra popolazione sia buonissima, e le condizioni generali, quantunque non ottime in se stesse, non siano gravissime, giacchè, in causa specialmente della favorevole stagione, la classe dei braccianti di campagna, che è la più numerosa, ha potuto finora trovare sufficienti occupazioni.

Stamane, Sabato, molti braccianti s'affollarono in piazza Aguselli (S. Agostino, o delle granaglie) per richiedere ribassi nel prezzo del grano. Sia che — come fu detto — alcuno fosse incalzato dai suoi particolari interessi; sia che ubbidisse ad un accordo, si fece qualche vendita a L. 26 lo staio: di che i braccianti approfittarono per pretendere che tutti i venditori si contentassero d'un tal prezzo. Certo Bondini Francesco si oppose sulle prime (ed essendogli vari individui asseragliati intorno, fu proceduto ad un arresto), ma poscia, indotto dai sensali, finì col cedere.

Successivamente, i braccianti si rivolsero ai venditori di formentone, e, sotto pretesto che ne fosse stato alienato a L. 12, pretendevano che certo Martini Carlo lo desse a tal prezzo. Alla sua op-

trovansi una varietà di cappellini con prezzi da L. 5 e 7.50 a 20 e 30 lire.

MODISTERIA

MODISTERIA

Nella

posizione, vi fu chi si gettò contro i sacchi per tagliarli. Accorsa la forza, fu intimato lo scioglimento, e si procedè all'arresto di alcuni più riotosi.

Il Prefetto di Forlì Comm. Bisio è stato recentemente collocato in aspettativa per ragioni di servizio. Lo sostituisce il Cav. Nanni-Seta, ora Reggente la Pretura di Lecce.

Il Comm. Bisio, che, come uomo privato, era fornito di molte egregie doti di gentiluomo e di galantuomo, non era forse, per ragioni speciali, il funzionario più adatto a reggere la nostra provincia, e ciò spiega il provvedimento del Governo a suo riguardo, provvedimento che, se ha un torto, ha quello d'essere tardivo.

Del Cav. Nanni-Seta abbiamo ottime informazioni, che ce lo attestano funzionario intelligentissimo e cortesissimo.

L'attendiamo alla prova.

Crediamo sapere che anche il Consigliere Delegato Cav. Manai possa essere sostituito.

Per la bandiera d'onore a Torino — Annunziamo già la patriottica iniziativa, sorta a Bologna, d'offrire una bandiera d'onore a Torino, in occasione del Giubileo dello Statuto.

Nel nostro Circolo Democratico Costituzionale, si è iniziata una sottoscrizione, che, volendosi sia veramente popolare, si è limitata a Cent. 5 e che ha già raccolto duecentotrentatré firme.

Altre sottoscrizioni si raccolgono dalla Società dei Reduci dalla Patria Battaglia.

Da Longiano poi ci scrivono che quel Consiglio Comunale, nella seduta del 27 corr., ha deliberato di concorrere con L. 20.

Grande Festival di Beneficenza al Teatro Comunale — L'idea, sorta dal gentile animo di alcune nostre Signore, appoggiata con pertinacia da chiunque ha desiderio del pubblico bene, sta per divenire un fatto mercè l'ardire e la operosità instancabile dei promotori, che ostacoli e dissensi, difficoltà e tentennamenti vinsero colla forza che dà la coscienza di compiere un'opera buona.

Divertimento e beneficenza sono i fini della festa, che sarà senza dubbio la grande e vera attrattiva del Carnevale di quest'anno.

Divertimento svariato e per tutti i gusti: dal ballo popolare alla fiera, dal teatro dei burattini alle proiezioni fotografiche, dal bersaglio agli esperimenti di elettricità.

È grande importanza avrà sopra tutto la fiera, imperocchè oltre molti premi di un certo valore materiale od artistico destinati a sostegno speciale, vi saranno 4 mila premi forniti in parte dalla generosità dei cittadini, e in parte con molto buon gusto ed opportunità scelti nei magazzini della nostra città.

La beneficenza si esplicherà in favore del Patronato Scolastico, vale a dire di quella pietosa istituzione che protegge e soccorre gli alunni poveri delle scuole e che più di ogni altra è degna dell'appoggio morale e finanziario di tutti i buoni. Il Patronato Scolastico aveva urgente bisogno di una valida spinta per compiere l'ufficio suo — tanto più che desidera estendere i propri benefici anche agli alunni delle Scuole rurali — e questa spinta verrà ad essa, non vogliamo dubitarne, dall'utile che si ritrarrà per mezzo del Festival.

L'inaugurazione è fissata al 12 Febbraio, e da questo momento a quel giorno chi sa quante sorprese ancora saprà preparare il Comitato organizzatore, perchè abbia esito felicissimo la geniale festa della Carità.

Le matinées del Circolo Strambi hanno avuto principio domenica scorsa con sufficiente concorso di Signore. Certamente domani e le domeniche venture saranno animatissime, e le sale del Circolo diverranno, come l'anno scorso, un ritrovo assai simpatico durante la stagione di carnevale.

Monte di Pietà — Per norma di quanti possono averne interesse, si avverte che il giorno 12 Febbraio 1898, avrà luogo la vendita all'asta pubblica dei pegni scaduti, del mese di Gennaio 1896, e quelli del mese di Giugno 1897, superiori alle L. 25.

Esportazione di bestiame — Un decreto prefettizio stabilisce che il bestiame destinato all'esportazione fuori Provincia deve essere accompagnato da certificato di sanità.

Incendio — Oggi, alle 14, si è appiccato il fuoco nel negozio di Manifatture di Alcide Comandi-

ni, posto in Piazza Vittorio Emanuele. Giunti molto sollecitamente i pompieri, con la consueta abilità riuscirono a spegnere l'incendio in pochi minuti. Erano accorsi sul luogo il Sottoprefetto, il Sottoprefetto, il Maggiore dei Bersaglieri, il Pretore ecc. Il danno si calcola ascendente a qualche centinaio di lire.

#### Cucina economica — Quarta Settimana :

Data	Giorno	Vendute	Gratis	Person.	Totale
Riporto		16588	234	253	17075
Gennaio 23	Domenica	415	37	13	465
" 24	Lunedì	1252	—	15	1267
" 25	Martedì	1356	70	15	1441
" 26	Mercoledì	1427	15	15	1442
" 27	Giovedì	1357	6	15	1378
" 28	Venerdì	1482	—	15	1497
" 29	Sabato	1555	45	15	1615
TOTALI		25432	392	356	26180

Vendute per conto del Comitato di Beneficenza a tutto oggi N. 4611 e per conto privati N. 330.

Sappiamo che il Ministero dell'interno, a domanda del nostro egregio Sottoprefetto Cav. Quaranta, ha concesso un sussidio straordinario di L. 300.

Altri successi in America del siero Maragliano — Il *World* ed il *New York Herald*, che sono come i decani dei fogli di New York, aprono di nuovo le loro colonne, e con inusitata condiscendenza di spazio, a celebrare — l'espressione è pallida ancora, per rispetto all'entusiasmo dei due seri giornali americani — a celebrare, diciamo, i nuovi trionfi, riportati dal siero Maragliano in parecchi malati di tubercolosi, curati nella grande metropoli. — Così alla casistica del dottor Fanoni, da noi a suo tempo già accennata, ora si aggiungono questi nuovi trionfi, dovuti sempre alla scoperta del Clinico di Genova.

A chi, pratico un po' dell'ambiente, sappia come nel Nord America non si sia troppo teneri nel prodigar lodi a ciò che sa di esotico, specie poi se italiano, questa commozione dei magni organi della stampa politica quotidiana dà la nota esatta dell'ammirazione e della gratitudine che là si sente di dovere al benefico trovato che porta il nome del prof. Maragliano.

E codesti sentimenti non sono esagerati, del resto, ove si pensi che i nuovi casi, illustrati anche dai profili dei relativi soggetti, sono pur essi o quelli dove ormai l'arte medica si era dichiarata impotente con le risorse delle cure comuni.

Noi segnaliamo quindi volentieri ai nostri egregi lettori i nuovi trionfi del siero antitubercolare, e perchè ci allieti sempre la vittoria che sorride ad uno studioso italiano, e perchè, anche ci pare onesto e morale additare questa vittoria, la quale può essere l'ispirazione felice a molti sofferenti che li salvi da una fine miserabile, contro la quale vanamente lottano da anni, fidando solo nelle così dette cure classiche della loro tubercolosi.

#### Stato Civile — Dal 21 al 27 Gennaio 1898.

NATI 23 — Legittimi m. 4 f. 10 — Illeg. m. 7 f. 2  
MORTI 16. A domicilio: Zani Achille a. 77 bracc. col. di Ronta — Farneti Giovanni a. 44 usciere di protura coniug. di Meldola — Benzi Chiara a. 70 mass. coniug. di Gattolino — Mongiusti Biagio a. 59 col. coniug. di San Cristoforo — Ceccaroni Biagio a. 67 col. coniug. di Sariano — Ricci Sante a. 78 poss. coniug. di Raffio — Ceccaroni Teresa a. 70 ved. di Cesena — Ospizio: Lucchi Angela a. 71 mass. ved. di Cesena — Alberti don Natale a. 70 poss. di S. Vittore — più sette bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI 6 — Venturi Giovanni bracc. col. con Brandolini Livia mass. nub. — Giunchi Rinaldo bracc. col. con Lucchi Santa mass. nub. — Brighi Giovanni col. col. con Baratti Adele mass. nub. — Pagliarani Pasquale bracc. col. con Maltoni Anna mass. nub. — Mazzotti Angelo col. col. con Casali Maria mass. nub. — Gaspironi Giovanni col. col. con Bisacchi Angela mass. nub.

— CARLO AMADUCCI Gerente —  
Cesena, Tip. Biasini Tonti, condotta da E. Ricci.

## COMUNICATO

### ONORIFICENZA

Una lieta notizia si sparse fin dallo scorso dicembre, la nomina cioè a Cavaliere della Corona d'Italia dell'egregio sig. **DIATTO GIOVANNI**, fondatore e strenuo campione della Cassa Nazionale per le Pensioni.

Dopo un assiduo e faticoso lavoro preparato-

rio durato circa sei anni, ne sono oramai trascorsi altri cinque dacchè, fondata l'Istituzione, egli visse continuamente in una lotta acerba conquistando terreno palmo a palmo, lentamente ma progressivamente, e conservando tutto il suo entusiasmo con una perseveranza che non trova riscontro che nei grandi ideatori.

Il merito infine venne riconosciuto e S U A M A E S T À, conferendogli le insegne di Cavaliere, ha dato, ne siamo certi, al cuore del signor Diatto la più dolce ricompensa a tanto coraggio, a tanta tenacia di propositi.

Il Regio Governo ha così sanzionato, con un atto giusto e solenne, l'Istituzione stessa della Cassa Nazionale.

Le buone notizie non vengono mai sole, e venne proprio l'onorificenza nel giorno in cui si raggiungevano i **CENTOMILA SOCI** con una somma di **DUE MILIONI** in rendita nominativa intestata alla Cassa ed inalienabile.

Lode pertanto all'egregio neo-Cavaliere, rin-scito vittorioso sempre nelle aspre battaglie sostenute e che ebbe oggi i meritati allori, allori che gli auguriamo sinceramente di raccogliere d'ora innanzi in messe sempre più abbondante.

Domandare Statuti Programmi alla Sede dell'Istituto in Torino, Via P. Micca 8 od all'Agenzia di Cesena Via Chiaramonti 24.

## DIFFIDA

La sottoscritta Società, in forza degli attestati di privativa di cui è proprietaria, avverte il Sig. Luigi Fantini che essa sola può fabbricare e smerciare materiale addatto all'Incandescenza a Gas mediante reticella retrettaria, e lo invita a cessare immediatamente lo smercio del materiale ad incandescenza, che essa ritiene come violazione ai suoi brevetti.

Lo diffida ad ogni effetto di legge dei danni derivati o derivanti in causa di tale smercio abusivo, riservandosi ogni facoltà a tutela dei propri diritti.

Società Anonima per l'Incandescenza a Gas (sistema Aver) Italia.

## PREMIATO GABINETTO

DEL GIURUNGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

## ROSETTI-MORANDI

RIMINI - Corso d'Augusto N. 80 - RIMINI

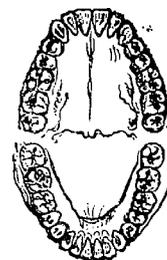
### DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, né grappe, né palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degli Inventori a Parigi.

### OTTURAZIONI DEI DENTI

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.  
Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti  
ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Vendita della rinomata Polvere dentifricia Rosetti presso la profumeria CIVENNI.



## CAMPORESI

Chirurgo Dentista

Per la

CURA DELLA BOCCA

e

DENTI ARTIFICIALI

irricognoscibili dai veri

riceve ogni SABATO a Cesena, dalle 9 alle 16 in Via OREFICI N. 5 — CASA MONTANARI.

Ristorante "CASALI" Stazione

vedi 4.ª pagina



Volete una prova incontestabile della  
virtù e dalla superiorità della vera acqua

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA  
chiedete al vostro parrucchiere che ne usi  
pei vostri capelli e per la barba e dopo  
poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglie grandi per l'uso  
delle famiglie da L. 5, e L. 8,50 la bottiglia.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12  
MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

## SPECIALITÀ

PER CHI SOFFRE DI MAL DI  
Denti, Emorroidi e Geloni

**Calmante per Denti.** Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fa Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fuoriuscita delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca preservandola dalla carie e dalla fuoriuscita stessa. - L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior;** unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

**Augento An'ismorroidale Composto;** prezioso preparato contro Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto

**Specifico per Geloni;** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1, la boccetta Istruzioni sui recipienti medesimi.

*Rivolgere relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. - Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. - In CESENA Farmacia G. GIORGI e Figli.*

SIGARIL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO L'ASMA  
COMAR & PILL, PARIS, in tutte le Farmacie

**GOTTA**  
LIQUORE  
DEL D<sup>ro</sup>.  
**LAVILLE**  
IN TUTTE LE FARMACIE.  
**REUMATISMI**

**ANEMIA CLOROSI**  
Pallidezza  
**A. SCIORELLI**  
PARIGI

Le nostre pillole sono **SOLUBILISSIME** e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola

I MEDICI CONSIGLIANO LA **PILLOLA del D'BLAUD** come il migliore e più economico ferruginoso

**BLAUD**

**DEPPELLA TORIO ZEMPT**

**AVVISO IMPORTANTE**  
ALLE **IGNORE**

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e dà sicuro effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della **DEPPELLA TORIO ZEMPT** hanno premiati in varie esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V. Congresso di Chieti, l'Internazionale di Napoli. Prezzo L. 2,50 - in provincia L. 3, franco il porto.

Premiata profumeria **ZEMPT FRÈRES**  
5 Galleria Principe di Napoli 5  
Stourasale, 31 Via Calabritto, Napoli

Prima dell'applicazione  
Si veda, per se, tutti i principali profumieri parrucchieri e farmacisti. - In CESENA - Civeoni Luigi profumiere. - In FORLÌ - Mingozzi Silvio parr. P. V. Emanuele - In RIMINI - Duprò Carlo farm. Via Principe Umberto - In BOLOGNA - Bartolotti Pietro P. Galvani. - Casamorati Logge del Pavaglione. - Franchi di Bassetti Via Rizzoli 14.

**CONSULTI INTERESSANTI**

IL **SOMMAMBULO CESARE**, figlio della celebre Chiaro veggente sonnambula **ANNA D'ARICO**, dà tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la peccata interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche, viaggi impieghi, scioglimenti ed altro che si possa conoscere e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di **L. 5**. In mancanza di vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE D'ARICO** Via Roma N. 2 Bologna.

**Occasione favorevole**

**Casali Marsilio e Figlio**  
RISTORANTE STAZIONE - CESENA

Vendita Straordinaria di Vini finissimi garantiti Genuini, a prezzi veramente eccezionali.

**Vino Chianti al fiasco . . . . . L. 1.50**  
**Quantità superiore a 5 fiaschi (Fiasco GRATIS) « 1.40**  
**Vino Vermouth Vero Torino al litro « 0.90**  
**Quantità superiore a 10 litri . . . . . « 0.80**

**Vino Marsala (Vera SPANÒ, MARSALA) al litro L. 0.90**  
**Bariletto da 26 litri (fusto gratis) . . . . . « 24.—**

Grande assortimento di Bottiglie di Cognac.  
- Liquore Strega - Fior d'Alpe - Cordial Campari ed altre specialità a prezzi modicissimi.